

Goiania, 27 febbraio 2021

Carissimi/e tutti/e,

vi ho mandato la mia ultima email esattamente un mese fa, anche se mi sembra di averla scritta la settimana scorsa.

In questo febbraio 2021 abbiamo, purtroppo, ricordato l'inizio (o continuo) della diffusione del Covid-19 in alcune regioni del mondo. Tutti/e speravamo di poter ricordare questa data in un clima più sereno, più felice, più sicuro... purtroppo non è stato così. Qui in Brasile, da ieri, la maggior parte dei governatori di stato si è riunita con i sindaci delle varie circoscrizioni statali per decretare misure restrittive per contenere la diffusione del virus. La situazione nello stato del Goiás non è affatto semplice: **99% dei letti di terapia intensiva occupati, diffusione delle varianti senza controllo e soprattutto poca responsabilità da parte delle singole persone.** Dopo circa un anno di notizie ed inviti che rafforzano la necessità di evitare agglomerazioni, di usare mascherina, di prendere dovute situazioni, sembra che gli appelli non arrivino al cervello di tante persone. Ogni giorno vengono scoperti locali, feste private, persone senza mascherina, che vivono la propria vita senza pensare a quello che sta succedendo nel mondo. È un dato di fatto molto triste, che ci serve per riflettere sull'egoismo che continua a dominare il nostro mondo.

**Troppo spesso pensiamo solo a quello che ci coinvolge direttamente, alle possibili conseguenze che possono infastidirci ma che se interessano gli altri... saranno problemi loro.** Questo discorso, però, mi ha permesso anche di fare un esame di coscienza e di capire che troppo spesso diamo opinioni affrettate e che, volendo o no, facciamo naturalmente parte della società. Io stesso, non ho paura a dirlo, in questo anno di pandemia non ho rinunciato proprio a tutto come ci è stato raccomandato: sono stato a cena a casa di amici, sono andato in alcuni negozi un po' troppo affollati, ho fatto viaggi in due città lontane da Goiania... non ho seguito alla lettera quello che ci viene raccomandato e lo riconosco. Ho cercato e sto cercando di fare il possibile, ma qualche errore l'ho fatto e continuerò a farlo. Diciamo che vivo cercando di migliorarmi ogni giorno, sia sotto questo punto di vista che su tanti altri... ma ce n'è ancora di lavoro da fare!

Il Brasile è notoriamente conosciuto come un paese caldo dal punto di vista delle relazioni, un paese dove gli abbracci sono una forma di saluto scontata tra amici e parenti, dove le riunioni familiari sono caratterizzate da musica e danza, dove le agglomerazioni sono naturali in un paese con 200 milioni di abitanti, dove le norme igieniche sono spesso poco rispettate e dove esistono malattie virali mortali scomparse in gran parte del mondo occidentale.

**Il Brasile è anche il paese della grande Fede in Dio; di svariate religioni che si intrecciano e danno speranza alle persone,** di una religione che diventa slogan politico e attrae elettori, di una religione presente tanto nei discorsi ufficiali di rappresentanti del Governo quanto nelle preghiere di una madre di famiglia che cerca di sfamare i propri figli. Il Brasile è miscigenação (meticcio in italiano) e tutto quanto deriva da questa parola.

**Nel Vangelo di oggi, Gesù ci invita ad essere diversi dalle tendenze del momento, ad essere rivoluzionari e stravolgere il flusso di egoismo che si diffonde nel mondo come un virus:** Gesù ci dice che dobbiamo amare i nostri nemici! Un compito molto difficile, in un mondo che ha sete di vendetta. Una vendetta violenta soprattutto nelle periferie brasiliane, ma anche una vendetta più nascosta e letale che si chiama indifferenza. Retribuire con il bene solamente chi ci fa del bene, fare sperando di ricevere in cambio, altrimenti resto indifferente. Perché aiutare chi sta passando un momento di difficoltà sapendo che quella persona non potrà aiutarmi in futuro? **Perché aiutare qualcuno che mi ha sempre ignorato? La risposta ci viene data oggi da Gesù: dobbiamo essere diversi, dobbiamo essere alternativi, dobbiamo essere noi stessi e farci dominare dall'amore per gli altri.** Quante volte una persona che ritenevamo cattiva, antipatica (tanto nell'ambito lavorativo che di amicizie) ci ha fatto riflettere, capire, maturare, cambiare idea, e data opportunità per metterci alla prova? Facendo un'analisi ben dettagliata, non ci ha forse "aiutato"?

Finita questa parte più riflessiva, passiamo alle cose concrete che sono successe in questo mese di febbraio. Io e Flávia siamo stati a Foz do Iguaçu per conoscere la città, le cascate e il segretario de mio corso del mestrado che inizierò il 22 di marzo, col quale ho potuto chiarire un po' di dubbi sul corso e approfondire alcuni aspetti che già conoscevo di forma parziale.

Sono stati giorni di organizzazione per il matrimonio del 24 Aprile che, non sappiamo ancora, se sarà seguito da una festa... restiamo in attesa di vedere quali saranno gli sviluppi della situazione. **Sto continuando il mio progetto di ricerca sulla diplomazia pubblica nelle competizioni sportive amatoriali**, ho comprato e scaricato una vasta gamma di libri legati a questo argomento che mi stanno dando ottimi spunti... chiaro che il carico di letture giornaliere non è leggero! Il 7 di marzo correrò la mezza maratona di Brasilia e in questi giorni mi sto allenando abbastanza, dato che vorrei completare il percorso in meno di 1hs e 30 minuti.

**Le attività della ONG continuano ad essere svolte in regime ibrido**, siamo tornati attivi solamente con gli allenamenti di calcio che, a causa del nuovo lockdown, saranno molto probabilmente sospesi. I rapporti con la nuova gestione comunale sono decisamente migliori rispetto allo scorso anno, questo ci dà tanta fiducia per poter fare bene e concretizzare tante idee.

**Il mese di Marzo sarà molto importante e ricco di nuovi avvenimenti**, quindi spero davvero di viverlo con serenità, impegno e con tante aspettative che mi servono per motivarmi e tenere alto il morale. Auguro anche a tutti voi che questo mese sia importante!

**La Quaresima ci aiuterà a riflettere, a fermarci per pensare e capire che alcuni sacrifici valgono la pena, tanto per noi quanto per gli altri.** Che questa Quaresima ci aiuti a digiunare dalle ingiustizie, dal male, dall'egoismo e ci porti fame e sete di giustizia, uguaglianza e amore.

Um abraço

**Calido (Ale)**